

GLENCORE

POLITICA SULLE SANZIONI



Introduzione

Data la natura globale della nostra attività e il fatto che le sanzioni si applicano anche a livello internazionale, le nostre transazioni possono essere soggette alle sanzioni imposte da determinate autorità governative. Tra queste vi sono autorità svizzere, dell'Unione Europea (UE) e/o degli Stati Uniti (USA).

Possono essere varie le ragioni di sicurezza nazionale e di politica estera che inducono le autorità governative a imporre sanzioni. Ciò può avvenire unilateralmente oppure in base a risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite o di altre iniziative politiche multilaterali.

L'incapacità di affrontare il rischio di violazioni delle sanzioni può compromettere la nostra reputazione e portare a indagini, multe e/o altre sanzioni per l'azienda e/o gli individui.

La presente politica sulle sanzioni definisce l'approccio di Glencore per garantire il pieno rispetto di tutte le sanzioni applicabili alle nostre attività commerciali e per gestire adeguatamente i rischi associati.

A chi si applica tale politica?

Questa politica si applica a tutti i dipendenti, amministratori e funzionari, nonché agli appaltatori sotto la diretta supervisione di Glencore, che lavorano per un ufficio di Glencore o un'attività industriale direttamente o indirettamente controllata o gestita da Glencore plc nel mondo.

Facciamo valere la nostra influenza sulle joint venture che non controlliamo per incoraggiarle ad agire in modo coerente con l'intento di questa politica.

Qual è il nostro impegno?

Ci impegniamo a rispettare tutte le sanzioni applicabili alle nostre attività commerciali.

Non partecipiamo a transazioni né adottiamo condotte concepite o destinate a eludere le sanzioni vigenti o a facilitare una violazione delle stesse.

Non svolgiamo la nostra attività in territori sotto embargo o obiettivo di sanzioni, né coinvolgendo territori di questo tipo. Non effettuiamo operazioni che violerebbero eventuali controlli del commercio o leggi antiboicottaggio vigenti. Non ci impegniamo in attività sanzionabili che potrebbero esporre Glencore al rischio di sanzioni.

Non conduciamo affari con entità SSI, il che è proibito dalle sanzioni.

Consentiamo deroghe a questi requisiti generali solo in circostanze eccezionali, previa approvazione della Compliance e del senior management e, in ogni caso, in conformità alle leggi vigenti.

Per gestire la nostra esposizione al rischio di sanzioni e garantire la compliance, attuiamo controlli e processi tra cui screening e due diligence sulle nostre controparti e sulle imbarcazioni coinvolte nelle transazioni in cui siamo coinvolti. Adottiamo un approccio basato sul rischio per determinare se sono obiettivo di sanzioni, entità SSI o altrimenti a rischio di sanzioni. Attuiamo anche controlli rispetto ai nostri pagamenti, adottando un approccio basato sul rischio per garantire che siano coerenti con i requisiti di questa politica.

Richiediamo ai dipendenti di prestare attenzione al rischio di sanzioni e di segnalare eventuali sospetti o problemi identificati alla Compliance.

Siamo trasparenti con le banche e le controparti di Glencore in relazione alla nostra attività.



Parlare apertamente

Ognuno di noi è responsabile del rispetto degli impegni presi. Ci aspettiamo che i nostri dipendenti e appaltatori parlino apertamente e segnalino problemi relativi a possibili violazioni del Codice di Condotta e di questa politica presso il proprio manager, supervisore o attraverso altri canali di segnalazione disponibili. La nostra piattaforma di segnalazione dei problemi è disponibile per dipendenti, appaltatori e parti esterne. Glencore prende sul serio le segnalazioni e le affronta con prontezza.

Non tollera la ritorsione nei confronti di chi parla apertamente di comportamenti che ritiene essere contrari all'etica, illegali o non in linea con il nostro Codice di Condotta e le nostre politiche, anche se il problema segnalato risultasse infondato, e purché non sia stato segnalato un problema consapevolmente falso.

Conseguenze

Glencore affronta seriamente eventuali violazioni del proprio Codice di Condotta e delle proprie politiche. A seconda della gravità della violazione, le conseguenze possono andare dall'ammonimento al licenziamento. In determinate circostanze, si corre il rischio di incorrere anche in responsabilità civile e/o penale.



Termini chiave

Leggi antiboicottaggio

Leggi applicate da certi Stati per proibire il rispetto di un boicottaggio verso altri Stati.

Blocco economico

Sanzioni che congelano o bloccano beni, fondi e/o risorse economiche di un obiettivo di sanzioni e che vietano di rendere disponibili beni, fondi e/o risorse economiche a tali obiettivi, direttamente o indirettamente.

Territorio sotto embargo

Qualsiasi Paese o territorio soggetto a sanzioni globali (ossia in tutto il Paese o territorio). Attualmente i territori sotto embargo sono Crimea, Cuba, Iran, Corea del Nord e Siria. I territori sotto embargo sono variabili.

Sanzioni

Leggi, regolamenti e misure obbligatorie emanati da autorità con potere sanzionatorio (autorità governative o sovranazionali) e intesi a vietare o a limitare le attività commerciali dirette o indirette con determinati individui, gruppi, entità, imbarcazioni, aeromobili, regimi, Paesi o territori. Tali leggi, regolamenti e provvedimenti possono limitare, direttamente o indirettamente, transazioni relative a beni, servizi, pagamenti e trasferimenti di capitale o la circolazione di persone. Possono prevedere anche divieti di altro tipo o obblighi di licenza e informazione.

Obiettivo di sanzioni

- qualsiasi individuo, entità, organizzazione, governo, imbarcazione o aeromobile elencato come obiettivo del blocco economico (ad esempio, soggetti designati

nella lista statunitense SDN – Specially Designated Nationals);

- qualsiasi entità posseduta almeno al 50%, direttamente o indirettamente, o controllata da uno degli obiettivi elencati.

Autorità con potere sanzionatorio

Qualsiasi organizzazione sovranazionale o autorità governativa di Stati Uniti (USA), Nazioni Unite (ONU), Unione Europea (UE), Svizzera o altra giurisdizione con la facoltà di imporre sanzioni.

Entità SSI (Sectoral Sanctions Identifications)

Qualsiasi entità soggetta a sanzioni settoriali, e qualunque entità posseduta almeno al 50%, direttamente o indirettamente, o controllata da una di queste entità.

Sanzioni settoriali

Sanzioni imposte da un'autorità con potere sanzionatorio che non impongono blocchi economici, bensì limitano la capacità di certi individui o entità di accedere ai finanziamenti o di esportare o importare attrezzature, beni, tecnologie o servizi. Sono incluse entità dell'elenco SSI statunitense.

Controlli del commercio

Restrizioni commerciali imposte da autorità governative e/o organizzazioni sovranazionali contro determinati Paesi, organizzazioni e individui. I controlli del commercio comprendono, ad esempio, le restrizioni all'importazione e all'esportazione e le leggi anti-boicottaggio.



Risorse aggiuntive

I nostri Valori

Codice di Condotta

Procedura in materia di sanzioni

Procedura di screening delle sanzioni

Procedura per le imbarcazioni

Procedura Conoscere la propria controparte –
Marketing

Standard Conoscere la propria controparte – Attività
industriali

Il nostro Scopo

“ Approvvigionamento
responsabile di beni che
migliorano la vita quotidiana ”

EMESSO DA: Compliance del gruppo

EMESSO IL: 01.06.2021

VERSIONE: 1.0

Questa politica è stata approvata dal
Consiglio di Amministrazione di Glencore plc.

Glencore plc
Baarermattstrasse 3
CH-6340 Baar
Switzerland

TEL +41 41 709 2000

FAX +41 41 709 3000

EMAIL info@glencore.com

WEB glencore.com